

20

21

Sommario	2
A. PRESENTAZIONE.....	5
A.1 SCOPO DELLA PUBBLICAZIONE	3
A.2 NOTA METODOLOGICA	5
B. LA NOSTRA IDENTITA'. CHI SIAMO E COSA FACCIAMO.....	7
B.1 PROFILO E STORIA	7
B.2 IDENTITA', MISSION - VISION - VALORI.....	10
B.3 CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	12
B.4 RETE DI RIFERIMENTO E STAKEHOLDER	17
B.5 SERVIZI E ATTIVITA'	20
C. COSA DICONO DI NOI LE PERSONE CON DISABILITA' E LE LORO FAMIGLIE.....	27
D. ORGANIZZAZIONE.....	33
D.1 LA COMPAGINE SOCIALE E ATTIVITA' DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI.....	33
D. 2 LA NOSTRA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	36
D.3 MONITORAGGIO E CONTROLLO	37
E. RISORSE UMANE.....	39
E.1 LA NOSTRA POLITICA DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.....	39
E.2 I DATI DEL NOSTRO PERSONALE	43
F. VALORE AGGIUNTO	45
G. PROSPETTIVE PER IL FUTURO	49

A. PRESENTAZIONE

A.1 SCOPO DELLA PUBBLICAZIONE

Scopo del presente documento è dare evidenza dei progetti, dei servizi e delle numerose persone che danno vita alla Fondazione ANFFAS Vicenza Ferruccio Poli.

In particolare il Bilancio Sociale vuole essere l'occasione per render conto di quanto la Fondazione sia soggetto di politica e di relazioni all'interno del proprio territorio e non semplicemente un soggetto erogatore di servizi.

La sfida che tutti i giorni Fondazione affronta è quella, infatti, di costruire non solo servizi sempre più efficienti ed efficaci ma servizi in linea con i costrutti emergenti di Qualità della vita (Quality of Life, QOL), poichè solo così è possibile integrare le dinamiche del desiderio personale (soggettivo) e delle condizioni di vita oggettive.

Il costrutto di Qualità della vita è diventato il collegamento fra valori generali riflessi nei diritti sociali e la vita personale dell'individuo, oltre che il veicolo mediante il quale l'uguaglianza riferita all'individuo, l'empowerment e la soddisfazione di vita possono essere compresi e rafforzati

Interventi efficaci, evidenti e basati sul rispetto e la promozione della Qualità della vita vanno calati nelle organizzazioni e nei servizi (diurni, residenziali, territoriali, riabilitativi).

I dati che di seguito vengono illustrati servono per comprendere come la Fondazione, negli anni, abbia continuato a muoversi e ad evolversi. Sono dati che consentono di valutare meglio la coerenza tra la mission e l'azione.

La descrizione e la quantificazione dei dati non finanziari e degli indicatori di performance sulla Qualità di Vita, rappresentano il fulcro del documento che intende, così, completare il quadro delle informazioni di tipo economico-finanziario evidenziate nel bilancio civilistico. Lo sforzo compiuto è quello di offrire agli stakeholders un'immagine dettagliata sia dei risultati delle attività che della gestione della Fondazione, cercando di valorizzare i punti salienti dell'attività stessa, nonché gli elementi che contribuiscono a definire il valore che distingue la Fondazione.

Il bilancio sociale nasce da una duplice consapevolezza.

Da una parte, ci stiamo sempre di più rendendo conto che il dialogo con i nostri *stakeholder* sia davvero una ricchezza per il nostro ente, in modo particolare per continuare ad innovare e mantenere alta la qualità dei servizi. Dall'altra parte, la scelta di comunicare di più con i nostri interlocutori ci espone alla necessità di essere più "trasparenti" e, allo stesso tempo, "intelligibili" da loro stessi. Da qui nasce l'esigenza di rafforzare il modello di *governance* e quindi di adottare soluzioni organizzative atte a proseguire e garantire la qualità delle prestazioni e l'efficienza dei processi di lavoro e dell'impiego delle risorse, nonché il raggiungimento dei risultati programmati.

Il dialogo con i nostri *stakeholder* ci porta ad operare come se fossimo attori sul palcoscenico davanti ad un pubblico attento e curioso. Per essere all'altezza della situazione, nel nostro caso, al posto delle prove, troviamo il sistema organizzativo che fa sì che il nostro "saper fare", i nostri operatori, i nostri

consulenti, le nostre tecnologie siano pronti a garantire prestazioni eccellenti all'interno del senso di "saper essere".

Il bilancio sociale dunque è il modo per raccontare come lavoriamo, sia dietro le quinte sia sul palco, per prenderci cura delle persone con disabilità e rispondere alle loro richieste ed ai loro bisogni. Ma quest'analisi, questa ricerca, in divenire, non è un semplice racconto di processi organizzativi e di scelte tecnico-razionali. E' un processo che mescola la "testa" e il "cuore" e che mette in evidenza come ogni scelta, anche tecnico-organizzativa, è soppesata dai valori che caratterizzano la storia della Fondazione. Il suo stile, il suo carattere.

Il bilancio sociale che state per leggere, è infatti un'occasione, non solo per rendicontare l'operato attraverso risultati numerici, ma anche per dimostrare quanto i nostri valori guidino le scelte organizzative, siano presenti in quello che facciamo, nel come ci prendiamo cura dei nostri ragazzi e di come poniamo attenzione ai risultati.

Questo, quindi, non è che un'ulteriore occasione per rendere ancora più intenso e ricco il dialogo e lo scambio con i nostri interlocutori, siano essi istituzionali, collaboratori, volontari o fruitori dei nostri servizi.

A causa della pandemia che ha caratterizzato l'anno di riferimento del nostro bilancio sociale è stato condizionato il volume delle attività svolte nei nostri servizi, rendendo non opportuno il confronto con anni precedenti e con quanto espresso in termini di obiettivi programmatici nel documento "Obiettivi Generali del Servizio".

A.2 NOTA METODOLOGICA

Il presente documento ha come oggetto la rendicontazione dell'operato di Fondazione ANFFAS Vicenza Ferruccio Poli, relativamente ai servizi erogati all'utenza, nel corso dell'anno 2021, confrontando i dati del 2020.

L'obiettivo del Bilancio Sociale è duplice:

da una parte far conoscere le finalità istituzionali e i principi valoriali su cui si basa il lavoro quotidiano di tutte le figure coinvolte e dall'altra illustrare attraverso quali attività specifiche si perseguono le finalità istituzionali, evidenziando, di volta in volta, i risultati concretizzati durante il periodo di riferimento.

E' una scelta strategica dell'ente non limitarsi alla semplice elencazione delle finalità istituzionali e delle attività svolte, ma evidenziare le relazioni tra le informazioni contenute e in particolare ricostruire il nesso tra obiettivi istituzionali, attività svolte e risultati conseguiti per quanto possibile supportato da dati e "grandezze" misurabili.

Il documento è articolato in 6 sezioni. La prima è dedicata alla presentazione dell'identità della Fondazione concepita in termini sia di "chi siamo" sia di "cosa facciamo" e pertanto è la sezione più "corposa" in quanto comprende la storia, la mission, i valori, gli stakeholders, i servizi erogati nonché indicatori su come i valori si possono riscontrare nei servizi e nelle attività quotidiane. La seconda sezione descrive l'assetto organizzativo che la Fondazione mette in atto per raggiungere gli obiettivi preposti. La terza sezione illustra l'opinione che le persone con disabilità e le loro famiglie hanno dei servizi della Fondazione. La quarta sezione illustra la politica di gestione delle risorse umane e i dati relativi alla qualificazione del personale e alle modalità di impiego. Aver dedicato un capitolo specifico del Bilancio sociale alle risorse umane, testimonia che la Fondazione è consapevole del ruolo centrale che esse ricoprono all'interno del modello di governance e del disegno strategico per il futuro. La quinta sezione presenta la composizione delle risorse economiche, seguendo il metodo della distribuzione del valore sociale generato ai principali stakeholders. La sesta ed ultima sezione presenta le linee strategiche future articolate sia per obiettivi specifici di carattere trasversale sia per processi e funzioni aziendali. La sezione inoltre illustra quali sono gli obiettivi per il miglioramento del Bilancio Sociale nella prossima sua edizione.

Per quanto riguarda il processo di lavoro in merito alla rendicontazione sociale va detto che esso in gran parte coincide con il lavoro "ordinario" svolto all'interno della Fondazione. Con questa affermazione si vuole sottolineare che se da una parte l'attività di "rendicontazione" intesa come elaborazione del documento di Bilancio Sociale si concretizza in un determinato periodo ovvero nei mesi di marzo e di aprile, dall'altra parte il lavoro di raccolta dati si materializza nel corso dell'intero anno in quanto è connesso al metodo di erogazione dei servizi socioeducativi adottato. L'attività di rendicontazione pertanto si basa sui dati raccolti attraverso il sistema di gestione dei Progetti di Vita, del sistema gestionale ed economico, di gestione del personale e delle persone con disabilità.

Del resto sarebbe molto difficile disporre dei dati, molti dei quali extracontabili, se non fosse prevista e organizzata ex ante la loro raccolta ed elaborazione. La raccolta di dati presuppone infatti un ben strutturato sistema di monitoraggio di diversi aspetti dell'operato della Fondazione. Gli interventi e le attività educative svolte dagli operatori e tutti i processi organizzativi svolti dallo staff direzionale sono monitorati e si basano sulla metodologia del miglioramento e dell'apprendimento continuo.

Si tratta di una metodologia di lavoro che è il risultato, ma allo stesso tempo anche la forza motrice, del lavoro di gruppo. In questo senso anche il Bilancio Sociale è frutto di un lavoro di squadra, svolto con il coinvolgimento degli operatori che a vario titolo hanno contribuito a definire gli indicatori più adatti ad esprimere il valore prodotto con il proprio lavoro oltretutto a fornire i relativi dati.

In questo senso alla realizzazione e attivazione del Bilancio Sociale partecipano diversi stakeholders: gli operatori, i volontari e molti dei genitori e dei soci. La loro partecipazione si materializza maggiormente nella produzione dei dati e nei diversi incontri di validazione delle elaborazioni effettuate in fase di stesura del documento. Per quanto riguarda quest'ultima in maniera più specifica si è formato un gruppo di lavoro con partecipazione della Coordinatrice, della responsabile amministrativa e dal Presidente. Il compito del gruppo di lavoro, assistito da un consulente esterno, è stato quello di pianificare le attività, sistematizzare i dati disponibili, programmare gli incontri di discussione del BS con il CdA e gli altri stakeholders.

Per la redazione del Bilancio Sociale il gruppo fa riferimento principalmente alle linee guida del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali pubblicate con il decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019)

L'approvazione del Bilancio Sociale come da statuto è di competenza del CdA e avviene dopo quella del Bilancio economico.

Il documento viene pubblicato sul sito della Fondazione e viene stampato in un numero limitato di copie da distribuire a soci, ai vari stakeholders ai famigliari degli utenti e ad altre persone interessate.

Il Bilancio Sociale riflette i modelli di organizzazione, di erogazione dei servizi e del sistema informativo. Esso come è stato già accennato non fa che elaborare e sistematizzare i dati contabili ed extracontabili raccolti durante l'ordinaria attività di erogazione dei servizi e di gestione dell'ente. Proprio per questo le "criticità" del Bilancio Sociale e le conseguenti ipotesi per il loro superamento sono al tempo stesso progetti di miglioramento del modello di governance complessiva della Fondazione. In grandi linee la Fondazione intende rafforzare il sistema informativo affinché si possa informatizzare con il supporto di un apposito applicativo in primo luogo il monitoraggio e la gestione dei progetti individualizzati e in secondo luogo le attività di reportistica e di comunicazione con le famiglie degli utenti.

Infine, in conformità alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1, decreto legislativo n.117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 decreto legislativo n. 112/2017, i principi di redazione del bilancio sociale sono:

- i. rilevanza;
- ii. completezza;
- iv. neutralità;
- v. competenza di periodo;
- vi. comparabilità;
- vii. chiarezza;
- viii. veridicità e verificabilità;
- ix. attendibilità;
- x. autonomia delle terze parti.

B. LA NOSTRA IDENTITA'. CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

B.1 PROFILO E STORIA

Chi Siamo

Fondazione ANFFAS Vicenza Ferruccio Poli Onlus, CF 95096720248, è stata costituita il 29 Gennaio 2008, per volontà di ANFFAS Vicenza Onlus, per gestire le attività di cura, assistenza ed educazione delle persone disabili e, in questo modo, permettere all'Associazione di focalizzare l'attenzione sulla promozione dei diritti delle persone con disabilità, scopo per cui era nata.

Il 31 Marzo 2008, mediante l'atto di donazione modale, Fondazione ANFFAS Vicenza Ferruccio Poli Onlus inizia la sua attività di gestione dei servizi.

La Fondazione ha la sua sede legale e amministrativa a Lisiera, frazione di Bolzano Vicentino (VI), in via Albereria 3.

Gestisce due Centri Diurni siti a Lisiera, frazione di Bolzano Vicentino (VI) in via Albereria 3, una Bottega "A Mano Libera" a Vicenza in Vicolo Cieco Retrone 6 e una comunità alloggio a Vicenza, in Viale Triete 347.

Possiede inoltre un appartamento sito a Lisiera, frazione di Bolzano Vicentino (VI), in via Albereria 24/26 che utilizza soprattutto per il Progetto di Vita Indipendente.

La Fondazione è iscritta all'Anagrafe delle Onlus (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) dal 6/02/2008 e al Registro Regionale delle Persone Giuridiche al numero d'ordine 429 (decreto n. 18 del 13 Marzo 2008).

La Fondazione è un ente a **marchio ANFFAS**, per cui garantisce gli elevati standard di qualità che ANFFAS da sempre pretende per le persone con disabilità che ha in carico e si impegna ad adottare lo schema tipo di Carta dei Servizi di ANFFAS Nazionale; inoltre è socia del Consorzio La Rosa Blu e fa parte della rete Associativa di ANFFAS Onlus.

Finalità

La Fondazione persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale esercitando in via stabile e principale una o più attività di interesse generale, senza scopo di lucro, avendo come particolare riferimento della propria attività le persone svantaggiate, con priorità per quelle con disabilità intellettiva e del neurosviluppo.

Attività di interesse generale

La Fondazione persegue le proprie finalità attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale di seguito indicate:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- interventi e prestazioni sanitarie;

- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;



- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata. Le attività della Fondazione dovranno essere effettuate prevalentemente nell'ambito territoriale della Regione del Veneto La Fondazione può svolgere attività diverse rispetto a quelle sopra indicate a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui sopra, individuate con apposito atto deliberativo del Consiglio di Amministrazione.

B.2 IDENTITA' - MISSION - VISION - VALORI

Il documento di mission rappresenta la visione che un ente intende assumere circa il fatto che all'interno dei propri servizi dell'abitare siano chiari alcuni principi ispiratori che per Fondazione ANFFAS Vicenza Ferruccio Poli Onlus rappresenta il frame valoriale capace di informare il sistema delle scelte e delle pratiche.

Il tema principale è quello dei diritti e dell'inclusione che rimandano al costruito della Qualità della Vita, garantire quindi che la persona con disabilità, sia protagonista della propria vita delle proprie scelte ed azioni all'interno di un quadro di sostegni che rimangono tuttavia necessari, rappresenta quindi il centro del documento di mission della Fondazione orientato a questi aspetti della Qualità della Vita.

In questa logica la Fondazione agisce perché la persona con disabilità diventi attore protagonista sia dei percorsi di valutazione dei bisogni e delle preferenze, sia nell'inalienabile diritto di scelta degli interventi, delle attività e dei sostegni. In quest'ottica la soddisfazione, e non solo il funzionamento della persona, diventa oggetto di attenzione e vero e proprio parametro con cui valutare la bontà di un progetto di servizio.

Il modello della Qualità della Vita diventa quindi il riferimento fondamentale per la Mission di Fondazione ANFFAS Vicenza Ferruccio Poli Onlus che individua 8 domini fondamentali:

1. Benessere emozionale;
2. Relazioni interpersonali;
3. Benessere materiale;
4. Sviluppo personale;
5. Benessere fisico
6. Autodeterminazione;
7. Inclusione sociale;
8. Diritti.



BENESSERE EMOZIONALE
RELAZIONI INTERPERSONALI
BENESSERE MATERIALE
SVILUPPO PERSONALE
BENESSERE FISICO
INCLUSIONE SOCIALE
DIRITTI ED EMPOWERMENT
AUTODETERMINAZIONE

Il costruito di qualità della vita è divenuto il collegamento fra valori generali riflessi nei diritti sociali e la vita personale dell'individuo, oltre che il veicolo mediante il quale l'uguaglianza riferita all'individuo, l'empowerment e la soddisfazione di vita possono essere compresi e rafforzati, mentre il modello dei Sostegni è necessario per definire contenuti e strategie per concretizzare l'approccio centrato sulla persona verso il miglioramento degli esiti personali, funzionali e clinici.

Il modello è la base del progetto di vita e il programma educativo e abilitativo individualizzato, per il potenziamento delle opportunità di crescita e di sviluppo personali, l'inclusione sociale e l'empowerment. Possono diventare inoltre criterio di scelta per la gestione efficace delle risorse dedicate ai servizi.

La Qualità di Vita (QdV) rappresenta al momento il sistema di riferimenti teorici e pratici più valido ed efficace per riorganizzare i servizi assistenziali per le persone con disabilità intellettiva e/o autismo in accordo ai principi della Convenzione ONU, alla conseguente legge nazionale (n.18 del 2009) e alle prime indicazioni dell'Osservatorio Nazionale per le disabilità.

Obiettivi di Fondazione dunque diventano offrire un servizio che aiuti le persone con disabilità che accoglie a confrontarsi con le opportunità e i problemi che abitano la vita e che la rendono tale; creare luoghi che possono aiutare la persona con disabilità ad accedere a livelli più soddisfacenti di riconoscimento identitario, sia dentro che fuori gli spazi organizzativi del servizio. Impegnarsi per portare la realtà "ordinaria" dentro i servizi e i servizi dentro la realtà e tenere aperti questi scambi, queste interazioni

Il processo di formazione del personale diventa obiettivo fondante di Fondazione ANFFAS Vicenza Ferruccio Poli Onlus, processo che prevede una rilevazione dei bisogni del personale svolto attraverso colloqui e questionari per allineare i bisogni formativi agli obiettivi della Fondazione.

Quanto sopra descritto viene applicato nella quotidianità tramite i servizi della Fondazione:

- Centri diurni e Percorso Autismo e disturbi del comportamento con sedi:
 - in via Albereria n. 3 a Lisiera di Bolzano Vic.no;
 - a Vicenza: in Vicolo Cieco Retrone 6.
- Comunità alloggio "A. Silvestri" sita in Viale Trieste n. 347 a Vicenza, divisa in due Moduli.

B.3 CONTESTO DI RIFERIMENTO

Fondazione ANFFAS Vicenza Ferruccio Poli gestisce:

- Centri diurni e servizio di trasporto:
 - Contatto, che include il Percorso Autismo e Disturbi del Comportamento, accreditato per 20 posti
 - Keramos, accreditato per 30 posti
- Comunità alloggio “A. Silvestri”, accreditata per 17 posti, suddivisa nei seguenti percorsi:
 - Gravi e gravissimi
 - Autonomie
 - Percorso Autismo e Disturbi del Comportamento

L’Utenza raggiunta (Le Ripianificazioni dei Piani di Zona 2019 – Conferenza dei Sindaci AULSS8 Berica)

	ANNO 2018		
	Distretto EST	Distretto OVEST	Berica
Interventi Semi-Residenziali	490	261	751
<i>Di cui presso strutture a Gestione diretta (CEOD)</i>	37	44	81
<i>Di cui Progetti Sperimentali</i>	52	4	56
Interventi Residenziali	260	56	316
<i>Di cui presso strutture a Gestione diretta</i>		14	14
Progetti a Sostegno della Domiciliarità e dell’Autonomia Personale	496	430	
<i>Di cui ICD</i>	305	91	396
<i>Di cui Progetti Vita Indipendente</i>	136	45	181

DATI DELLE PERSONE CON DISABILITA' - CENTRO DIURNO

Nel 2021 hanno frequentato il centro diurno 26 persone con disabilità (34 nel 2020):

- nel corso dell'anno è stata dimessa 1 persone con disabilità;
- nel corso dell'anno ci sono stati 4 nuovi ingressi.

Suddivisione delle persone con disabilità per provenienza

Comune di residenza	Contatto	Percorso Autismo	Keramos	Totale
Bolzano Vicentino	2		1	3
Torri di Quartesolo	1			1
Grumolo delle Abbadesse		1	1	2
Camisano Vicentino			1	1
Quinto Vicentino		1	2	3
Gazzo (PD)		1		1
Grisignano di Zocco		1		1
Arcugnano		1		1
Vicenza	3		4	7
Altavilla Vicentina	1			1
Cavazzale		1	1	2
Dueville		1		1
Bressanvido	1			1
Pozzoleone			1	1
Totale	8	7	11	26

Suddivisione delle persone con disabilità per ULSS di appartenenza

	Anno 2020	Anno 2021
ULSS 8 Berica	32	24
ULSS 6 Euganea	2	2

Suddivisione delle persone con disabilità per tipo di inserimento

	Anno 2020	Anno 2021
Privato	9	1
In Convenzione	25	25

Suddivisione delle persone con disabilità fasce di età

	Anno 2020	Anno 2021
<= 25	6	7
25-34	10	3
35-44	7	7
45-54	3	2
55-64	7	5
>=65	1	2

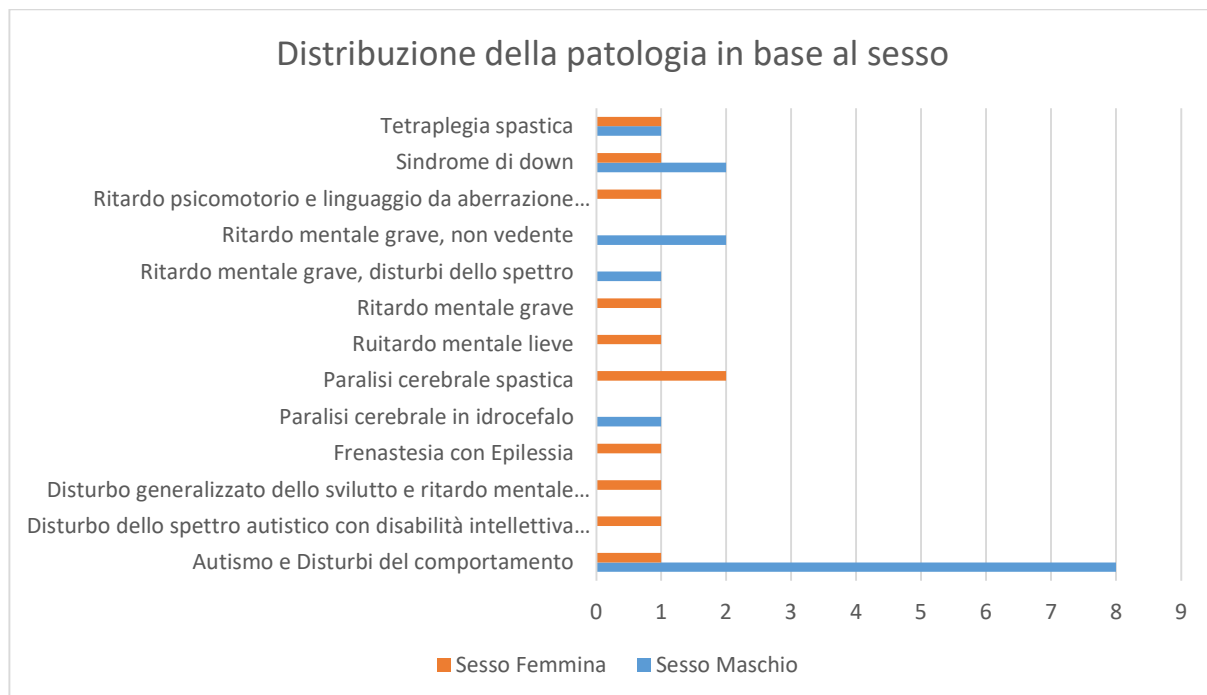
Suddivisione delle persone con disabilità per sesso

	Anno 2020	Anno 2021
Maschi	20	15
Femmine	14	11

Suddivisione delle persone con disabilità per patologia

	Anno 2020	Anno 2021
Autismo e Disturbi del comportamento	11	9
Disturbo dello spettro autistico con disabilità intellettiva di grado moderato	0	1
Disturbo generalizzato dello sviluppo e ritardo mentale non specificato	0	1
Frenastesia con Epilessia	1	1
Paralisi cerebrale in idrocefalo	1	1
Paralisi cerebrale spastica	3	2
Ritardo mentale grave	3	1
Ritardo mentale grave, disturbi dello spettro	1	1
Ritardo mentale grave, non vedente	2	2
Ritardo mentale lieve	2	1
Ritardo mentale medio, disturbi del comportamento	1	0
Ritardo mentale medio-lieve	1	0
Ritardo psicomotorio e linguaggio da aberrazione cromosomica	1	1
Sindrome di down	5	3
Tetraplegia spastica	2	2

Distribuzione della patologia in base al sesso



DATI PERSONE CON DISABILITA' COMUNITA' ALLOGGIO

Nel 2021 nella comunità alloggio “A. Silvestri” hanno abitato in totale 18 persone con disabilità (come nel 2020): nel corso dell’anno c’è stato un inserimento e una dimissione per decesso

Suddivisione delle persone con disabilità per ULSS di appartenenza

	Anno 2020	Anno 2021
ULSS 8 Berica	17	16
ULSS 6 Euganea	1	1
ULSS2 Marca Trevigiana	0	1

Suddivisione delle persone con disabilità fasce di età

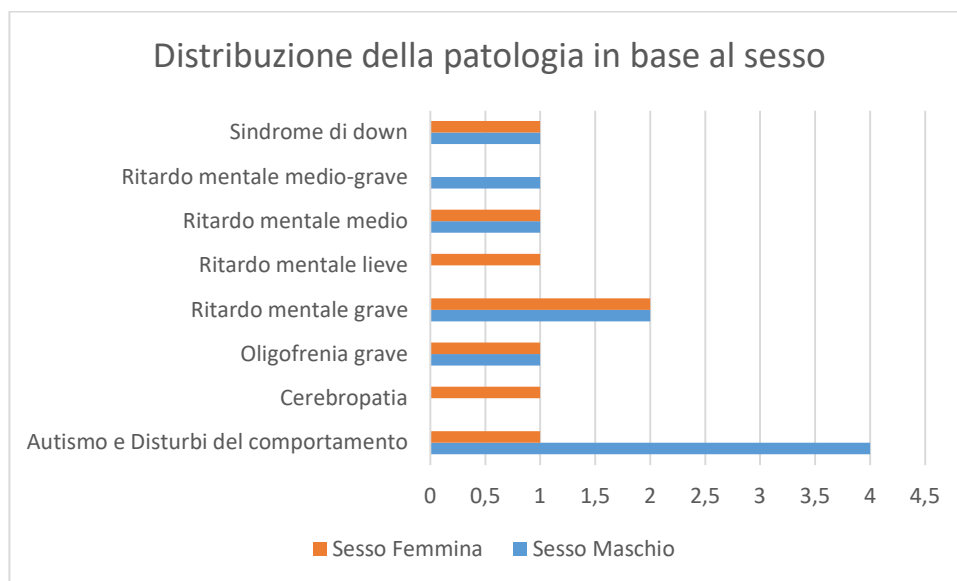
	Anno 2020	Anno 2021
>=39	2	2
40-52	1	0
53-64	6	7
>=65	9	9

Suddivisione delle persone con disabilità sesso

	Anno 2020	Anno 2021
Maschio	9	9
Femmina	9	9

Suddivisione delle persone con disabilità per patologia

	Anno 2020	Anno 2021
Autismo e Disturbi del comportamento	4	5
Cerebropatia	1	1
Oligofrenia grave	2	2
Ritardo mentale grave	5	4
Ritardo mentale lieve	1	1
Ritardo mentale medio	2	2
Ritardo mentale medio-grave	1	1
Sindrome di down	2	2



B.4 RETE DI RIFERIMENTO E STAKEHOLDER

Stakeholder	Modalità di interscambio e di coinvolgimento
Persone con disabilità (PcD)	Attraverso il coinvolgimento diretto le Persone con Disabilità sono i fruitori dei nostri servizi. La ricerca di un significato condiviso che deve stare alla base della costruzione di un progetto esige un atteggiamento diverso verso tutto il percorso: attraverso il bilancio ecologico si recupera quella dimensione che deve essere assolutamente presente nel progetto di vita della persona che è rappresentata dagli outcome personali, di ciò che è importante per la persona.
Familiari persone con disabilità	Partecipano attivamente all'erogazione dei servizi. Come caregivers interrogano attivamente i dati dell'assessment per potere investire di salienza le informazioni: non tutte stanno sullo stesso piano, non tutte sono egualmente importanti.
Volontari	Coinvolgimento in attività e servizi di manutenzione e supporto logistico che ci aiutano a garantire il funzionamento dei servizi

Stakeholder	Modalità di interscambio e di coinvolgimento
Personale dipendente	Partecipa attivamente all'intero ciclo di gestione del servizio dalla progettazione alla valutazione. Inoltre come caregivers interrogano attivamente i dati dell'assessment per potere investire di salienza le informazioni: non tutte stanno sullo stesso piano, non tutte sono egualmente importanti.
ULSS di riferimento e Distretti	Si stipulano convenzioni per la gestione dei servizi, scambio di informazioni sulle persone con disabilità, progetti
Piano di Zona	Incontri periodici per scambi di informazioni
Enti Gestori	Incontri e scambio di informazioni
Provincia di Vicenza	Cessione dell'immobile del centro diurno in comodato d'uso
Regione Veneto	Scambi di informazioni al fine di monitorare il regolare svolgimento del Servizio (Accreditamento servizi, personalità giuridica, adempimenti vari)
Consorzio la Rosa Blu e ANFFAS Onlus	Gestisce la rete associativa a cui Partecipa la nostra Fondazione
ANFFAS Onlus Vicenza	In quanto caregivers interrogano attivamente i dati dell'assessment per potere investire di salienza le informazioni: non tutte stanno sullo stesso piano, non tutte sono egualmente importanti.
Altre Associazioni per l'autismo	Scambi di informazioni e collaborazioni
Altri Attori del Territorio	Promozioni eventi o progetti specifici
Scuole di vario grado	Collaborazione nella realizzazione ed attivazione di progetti di tirocinio
Fornitori e Banche	Le relazioni sono di tipo commerciale, in cui sussiste il reciproco impegno per gli aspetti contrattuali

B.5 SERVIZI e ATTIVITA'

SERVIZI: Strutture e percorsi

Fondazione ANFFAS Vicenza Ferruccio Poli gestisce:

- Centri diurni e servizio di trasporto, [in via Albereria 3 a Lisiera di Bolzano Vicentino](#):
 - Contatto, che include il Percorso Autismo e Disturbi del Comportamento, accreditato per 20 posti
 - Keramos, accreditato per 30 posti
- Comunità alloggio "A. Silvestri", [in Viale Trieste 347 a Vicenza](#), accreditata per 17 posti, suddivisa nei seguenti percorsi:
 - Gravi e gravissimi
 - Autonomie
 - Percorso Autismo e Disturbi del Comportamento

Comunità Alloggio

La comunità alloggio accoglie persone con disabilità intellettive e motorie gravissime.

La vita comunitaria che si svolge all'interno della casa è contraddistinta da un clima familiare, grazie al quale ciascuna persona si sente "a casa" e riconosce la comunità come luogo di vita all'interno del quale sperimentare relazioni affettivamente significative.

La Comunità persegue la finalità di offrire alle persone che vi risiedono la possibilità di realizzare un'esperienza di vita adulta, coerente con il ciclo di vita attraversato, in un ambiente comunitario dove sono favorite e sostenute le relazioni interpersonali ed i contatti con il territorio circostante.

L'equipe operativa sostiene il progetto di vita della persona impegnandosi a:

- offrire il sostegno necessario allo svolgimento delle pratiche di vita quotidiana, personalizzando l'assistenza nel rispetto dell'unicità della persona;
- promuovere il maggior grado possibile di collaborazione nelle attività quotidiane di vita comunitaria;
- favorire e sostenere le relazioni interpersonali;
- favorire il benessere emozionale della persona;
- mantenere la collaborazione con tutte le figure, e in primo luogo i familiari, che a diverso titolo offrono il proprio contributo per realizzare un progetto di vita di qualità per la persona con disabilità;
- predisporre e rispettare protocolli di monitoraggio sanitario adeguati alle condizioni ed al ciclo di vita attraversato dalla persona.

La comunità alloggio accoglie inoltre disturbi del neurosviluppo (con dit. psichiatrici), funzionamento limitazione del funzionamento intellettivo medio-grave, disturbi del comportamento, gravi comportamenti problema auto e eterodiretti.

La Qualità di Vita è l'obiettivo fondamentale nell'intervento con e per la persona con disabilità e adotta un approccio metodologico riconducibile alla scienza del comportamento.

Il progetto di vita delle persone con disabilità è lo strumento cardine per riuscire a realizzare interventi e sostegni per la qualità di vita delle persone con disabilità. Il progetto di vita è steso e verificato con gli operatori di contatto, la persona con disabilità ed il suo Amministratore di Sostegno (ADS)

L'Approccio metodologico è orientato alla misura e alla rendicontazione, sistemi di programmazione, preferenze individuali, gestione dei comportamenti problema.

Vengono utilizzate le strategie di strutturazione degli spazi e delle attività che derivano dai programmi TEACCH e che consentono pertanto la massima individualizzazione in funzione dei bisogni individuali. Ad es. possiamo trovare tavoli da pranzo singoli o con arredi facilitanti, piuttosto che agende iconiche che orientano alle attività.

Centro Diurno

Il CD accoglie persone giovani e adulte con disabilità intellettiva, spesso accompagnata da compromissioni di tipo fisico e/o sensoriale.

Sono presenti bisogni importanti nell'area delle autonomie personali e nella sfera relazionale.

L'obiettivo prioritario è quello di favorire al massimo le condizioni di benessere esistenziale e di soddisfazione personale delle persone attraverso percorsi educativi mirati all'individuazione di sostegni individualizzati, nel rispetto delle aspettative e dei desideri della persona e dei propri familiari.

La maggior parte degli interventi attuati mirano al mantenimento delle abilità fino ad ora acquisite nelle diverse aree e al potenziamento del più alto livello possibile di qualità della vita.

Le attività previste sono: attività artistiche (produzione di oggetti con materiale di riciclo), stimolazione basale, attività multisensoriale, ginnastica, attività nel territorio, attività di cucina, attività di assemblaggio, attività di confezionamento per il negozio, attività ricreativa, attività in serra, attività al PC e alla LIM.

La proposta delle attività avviene attraverso un assessment completo, tenendo in considerazione i desideri e le aspettative della persona e della famiglia.

Una particolare attenzione viene posta all'area della comunicazione attraverso strategie educative specifiche, ausili tecnologici e organizzazione degli spazi.

Percorso Autismo e Disturbi del Comportamento

Il Percorso Autismo e Disturbi del Comportamento nasce nel 2017. Si è lavorato organizzando le Mete di Lavoro, rendicontando i singoli obiettivi e riscrivendo tutte le procedure di intervento giornaliero per ogni singola persona.

La Fondazione fa riferimento ai modelli riconosciuti in letteratura:

- nell'assessment nei disturbi psichiatrici e del comportamento, l'osservazione diretta e strutturata, associata all'assessment funzionale, sono il primo livello di raccomandazione per un intervento efficace;
- l'analisi applicata del comportamento (Applied Behavior Analysis, ABA) è al primo livello di raccomandazione

ATTIVITA'

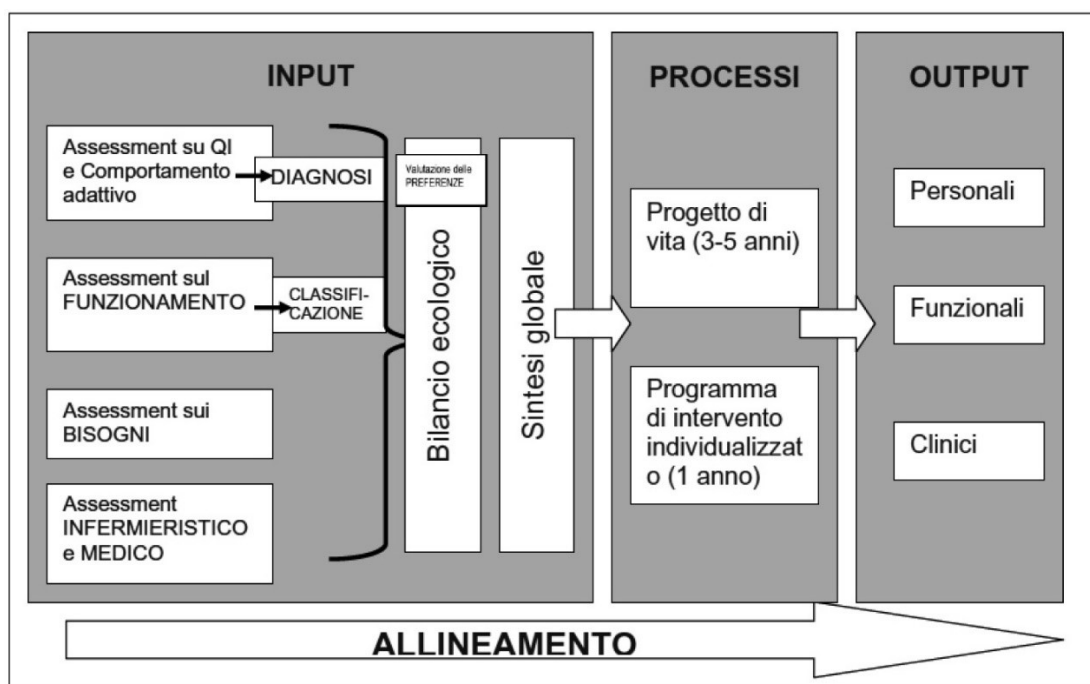
Il costrutto di qualità della vita è divenuto il collegamento fra valori generali riflessi nei diritti sociali e la vita personale dell'individuo, oltre che il veicolo mediante il quale l'uguaglianza riferita all'individuo, l'empowerment e la soddisfazione di vita possono essere compresi e rafforzati.

Il modello dei Sostegni è necessario per definire contenuti e strategie per concretizzare l'approccio centrato sulla persona verso il miglioramento degli esiti personali, funzionali e clinici.

Il modello è la base del progetto di vita e il programma educativo e abilitativo individualizzato, per il potenziamento delle opportunità di crescita e di sviluppo personali, l'inclusione sociale e l'empowerment.

Nel 2010 AIRIM (Associazione Italiana per lo studio delle Disabilità Intellettive ed Evolutive) pubblica "Linee guida per la definizione degli standard di qualità nei servizi per le disabilità in Italia – Assessment, interventi, outcomes", che diventano il riferimento e il documento riconosciuto a livello nazionale inerente la persona adulta con disabilità e la sua qualità di vita.

Le linee guida di AIRIM coniugano conoscenze ed esperienze, nell'ambito della ricerca scientifica e della pratica clinica, e formulano una proposta per l'allineamento delle procedure di assessment ai processi di intervento e alla valutazione degli esiti.



Incorporare la scelta nella vita di queste persone e il tener conto delle loro preferenze ha un impatto positivo:

- riduzione dei comportamenti problema,
- miglioramento dell'impegno nei compiti

- aumento delle emozioni positive

La Fondazione introduce quindi la costruzione del Progetto di Vita per tutte le persone che accedono ad essa, un insieme di proposizioni che comprendono tutto ciò che si intende compiere tramite un insieme articolato di programmi tra loro sinergici e organizzati per aree, ossia deve potere orientare per un arco di tempo pluriennale in modo da raccogliere in modo significativo gli outcomes (esiti) personali della persona con disabilità e fornire continuità nella storia individuale della stessa.

All'interno del programma personalizzato ci dovranno essere indicazioni precise dei sostegni e degli interventi ritenuti necessari per il raggiungimento degli obiettivi previsti; deve inoltre essere operativa e deve includere:

- La valutazione dei dati emergenti sulla persona con disabilità, inclusi: aspirazioni e preferenze, gli elementi di conoscenza della persona con disabilità, i bisogni di sostegno
- Gli obiettivi che descrivano le azioni quotidiane
- Le scelte dei sostegni e interventi da erogare sulla base delle risorse disponibili
- La strutturazione degli ambienti di vita in funzione dei bisogni e del funzionamento
- Gli esiti ottenuti e misurati a livello oggettivo e soggettivi

Per valutare gli outcome personali, il processo valutativo deve verificare se gli obiettivi stabiliti nel programma dei sostegni riguardanti i desideri e le aspettative della persona con disabilità sono stati raggiunti e in che misura.

Il processo valutativo deve inoltre valutare se i desideri e le aspettative della famiglia sono stati raggiunti e in che misura.

Il processo valutativo deve contenere anche una misura della soddisfazione della persona attraverso l'utilizzo di strumenti di qualità percepita fondati su rigorose procedure metodologiche.

Per valutare gli esiti Personali, ovvero perseguire i propri obiettivi per ricavarne senso di pienezza esistenziale, vengono presi in esame le valutazioni sulle preferenze e desideri svolte durante il processo di assessment. Partendo da una linea di base vuota, ad oggi vengono utilizzate almeno una volta al giorno all'interno della loro programmazione.

Servizio di Trasporto

Per il Centro Diurno e per il Percorso autismo è previsto il servizio di trasporto dall'abitazione alla sede del centro diurno e viceversa.

Il trasporto è un servizio indispensabile perché rappresenta un momento importante nell'intervento educativo attuato con le persone con disabilità.

Durante il trasporto quindi gli operatori pongono in essere le stesse modalità educative che attuano nella vita del centro, tenendo conto degli obiettivi peculiari previsti per ogni persona, già condivisi nelle riunioni d'équipe.

Durante il trasporto gli accompagnatori, ma anche gli operatori/autisti compatibilmente con la necessaria attenzione che devono prestare nella guida, devono cercare di attivare e di stimolare le abilità cognitive, l'orientamento spazio temporale e di favorire i rapporti interpersonali, in base ai bisogni specifici di ogni persona trasportata.

Il servizio di trasporto permette, inoltre, la conoscenza reciproca tra i familiari delle persone e gli operatori autisti/accompagnatori, ed è occasione di scambio comunicativo, anche se solitamente breve, che rafforza il collegamento tra vita nel Centro Diurno e vita in famiglia, in un'ottica di continuità sociale ed educativa.

Durante il 2021 il centro diurno è rimasto sempre attivo, tranne nei periodi di chiusura dei nuclei a causa della positività di operatori o persone con disabilità.

Anche la comunità alloggio è rimasta sempre attiva, proseguendo con le dovute restrizioni alle attività nel territorio.

Si riportano di seguito tabelle esplicative della programmazione e degli esiti relativi all'anno 2021, sempre confrontando i dati con il 2020.

	CEOD		COMUNITA'	
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2021
GIORNATE DI PRESENZA (considerate presenza anche le attività alternative)	4574	4343	5473	5738
ORE ATTIVITA' INDIVIDUALI	14.755	4.800	14.504	11.680
ORE ATTIVITA' PREFERITE	3.045	2.820	5.825	5824
ORE ATTIVITA' BISOGNO	2.436	4.253	6.048	12480

OUTCOMES E DATI

CENTRO DIURNO				
	Descrizione	Indicatore	Anno 2020	Anno 2021
OUTCOMES PROCEDURALI	Sistema di monitoraggio e valutazione dei PdV e degli Obiettivi	incontri di supervisione	7	13
		incontri interni di supervisione	14	25
	Rendicontazione raggiungimento obiettivi, sostegni e strategie	PdV per persone DI rivisitati per COVID	20	15
		PdV per persone con autismo rivisitati per COVID	6	7
	Formazione specialistica degli operatori	incontri con gli enti pubblici	12	10
OUTCOMES FUNZIONALI 20 P.I.	Definizione di obiettivi costruttivi	interventi sull'aumento dell'apprendimento	55	60
	Definizione di obiettivi di decremento C.P.			
	Definizione di obiettivi di modificazione ambientale	interventi sul benessere percepito	35	40
	Definizione di obiettivi di implementazione e mantenimento	interventi sulla strutturazione ambientale	17	20

CENTRO DIURNO				
	Descrizione	Indicatore	Anno 2020	Anno 2021
OUTCOMES CLINICI	Strutturazione di sistemi di monitoraggio e valutazione degli esiti	interventi sul C.P.	82	60
	Obiettivi per parametri biologici di laboratorio e strumentali	interventi per profilo psichiatrico	8	12
	Obiettivi per profilo sintomatologico	interventi per effetti dei farmaci somministrati	10	10
	Codifica di linee guida individualizzate per agenda e C.P.	interventi per le funzioni corporee	8	10
	Effetti collaterali dei farmaci somministrati			
	Funzioni corporee			

COMUNITA' ALLOGGIO				
	Descrizione	Indicatore	Anno 2020	Anno 2021
OUTCOMES PROCEDURALI	Sistema di monitoraggio e valutazione dei PdV e degli Obiettivi	incontri di supervisione	3	2
		incontri interni di supervisione	9	12
	Rendicontazione raggiungimento obiettivi, sostegni e strategie	PdV per persone DI rivisitati per COVID	9	5
		PdV per persone con autismo rivisitati per COVID	2	3
	Formazione specialistica degli operatori	incontri con gli enti pubblici	8	20
OUTCOMES FUNZIONALI	Definizione di obiettivi costruttivi	interventi sull'aumento dell'apprendimento	10	10
	Definizione di obiettivi di decremento C.P.			
	Definizione di obiettivi di modificazione ambientale	interventi sul benessere percepito	15	10
	Definizione di obiettivi di implementazione e mantenimento	interventi sulla strutturazione ambientale	8	10

COMUNITA' ALLOGGIO				
	Descrizione	Indicatore	Anno 2020	Anno 2021
OUTCOMES CLINICI	Strutturazione di sistemi di monitoraggio e valutazione degli esiti	interventi sul C.P.	41	60
	Obiettivi per parametri biologici di laboratorio e strumentali	interventi per profilo psichiatrico	1	2
	Obiettivi per profilo sintomatologico	interventi per effetti dei farmaci somministrati	1	2
	Codifica di linee guida individualizzate per agenda e C.P.	interventi per le funzioni corporee	3	2
	Effetti collaterali dei farmaci somministrati			
	Funzioni corporee			

ATTIVITA' DI TRASPORTO – CENTRO DIURNO

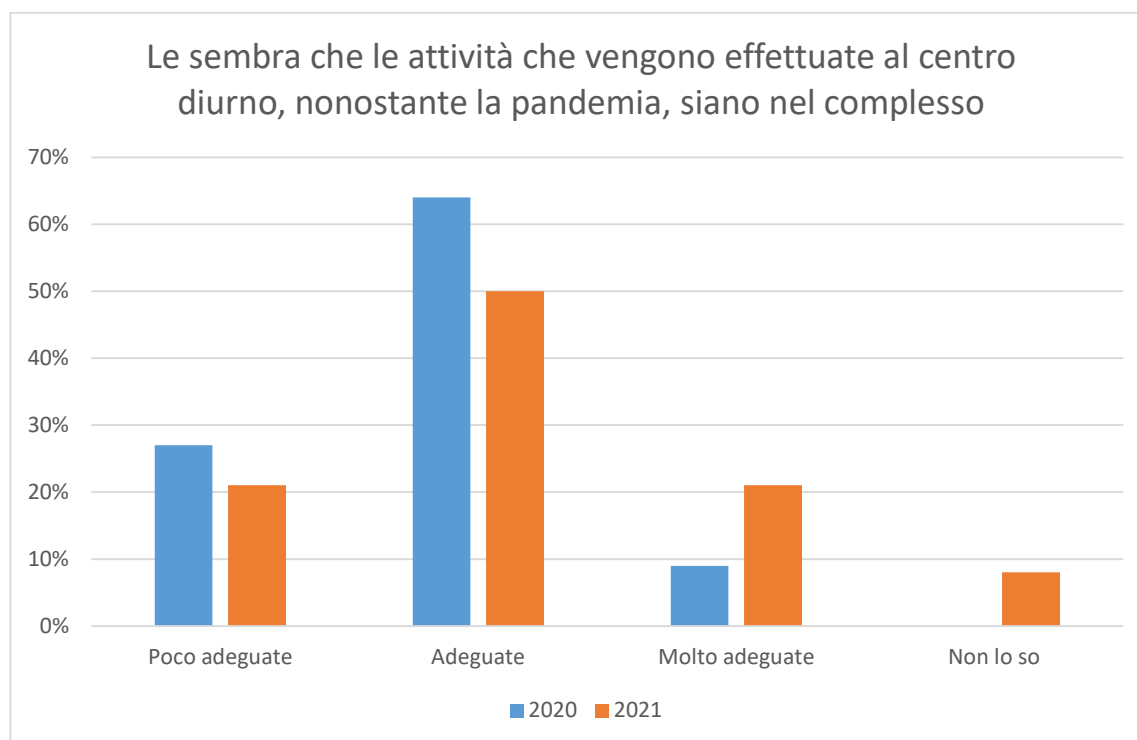
	Anno 2020	Anno 2021
Km effettuati	51.130	88.757
ore settimanali trasporto tipo	pre pandemia 135 circa	92 ore e 30 minuti circa
	a luglio 62 ore e 36 minuti circa	
	da settembre 75 circa	

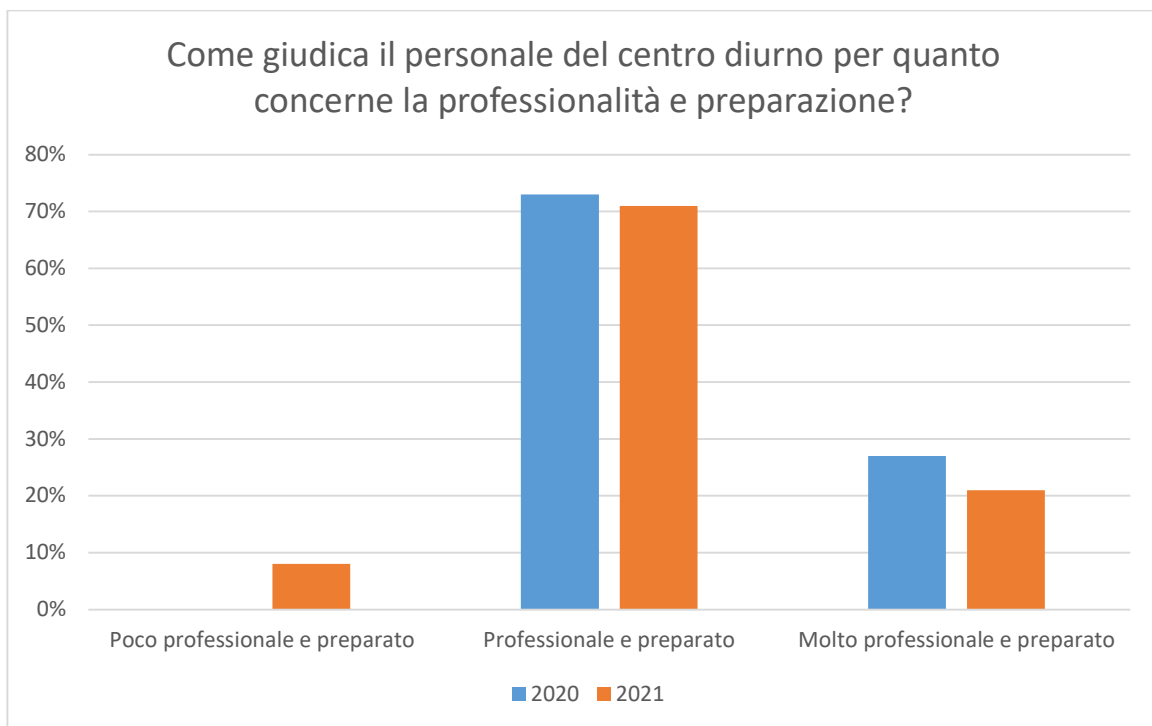
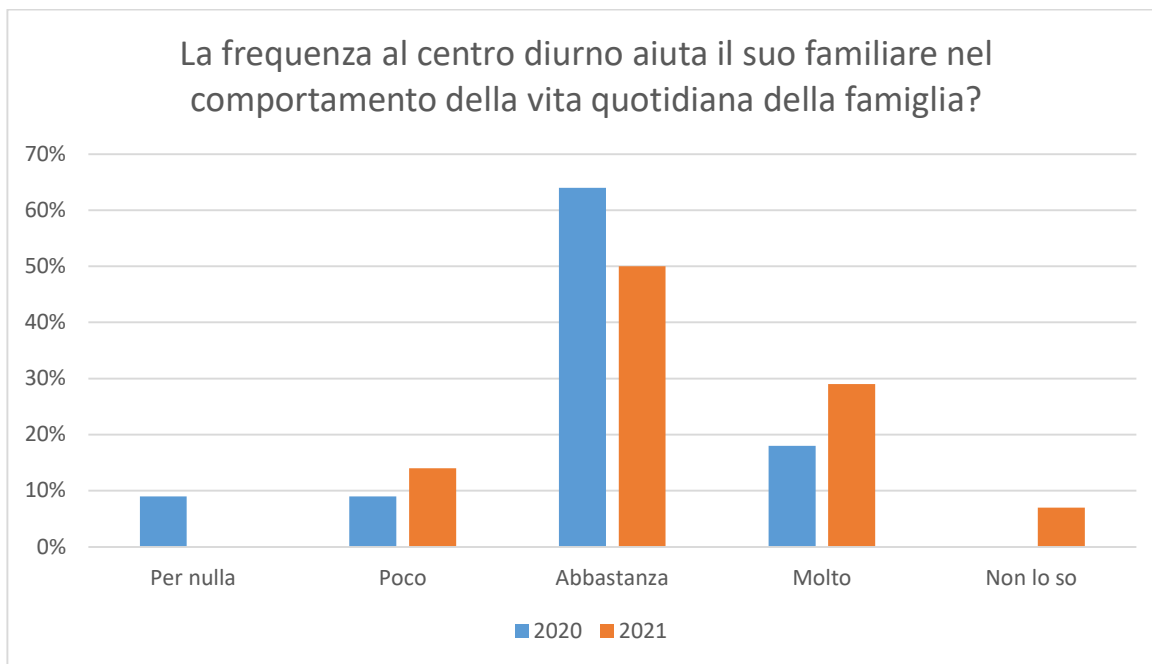


C. COSA DICONO DI NOI LE PERSONE CON DISABILITA' E LE LORO FAMIGLIE

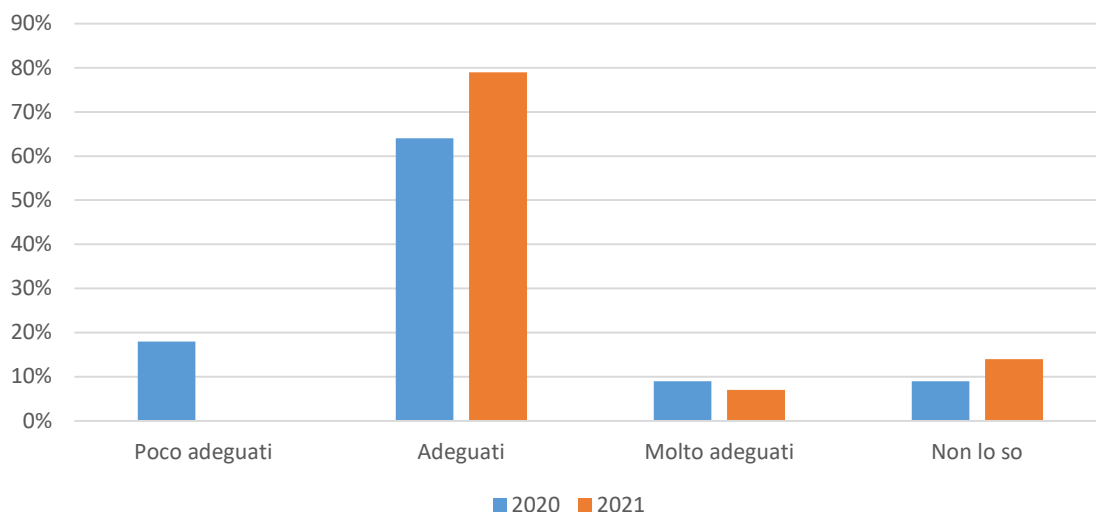
Si riportano gli esiti del questionario di soddisfazione compilato dalle famiglie.

CENTRO DIURNO

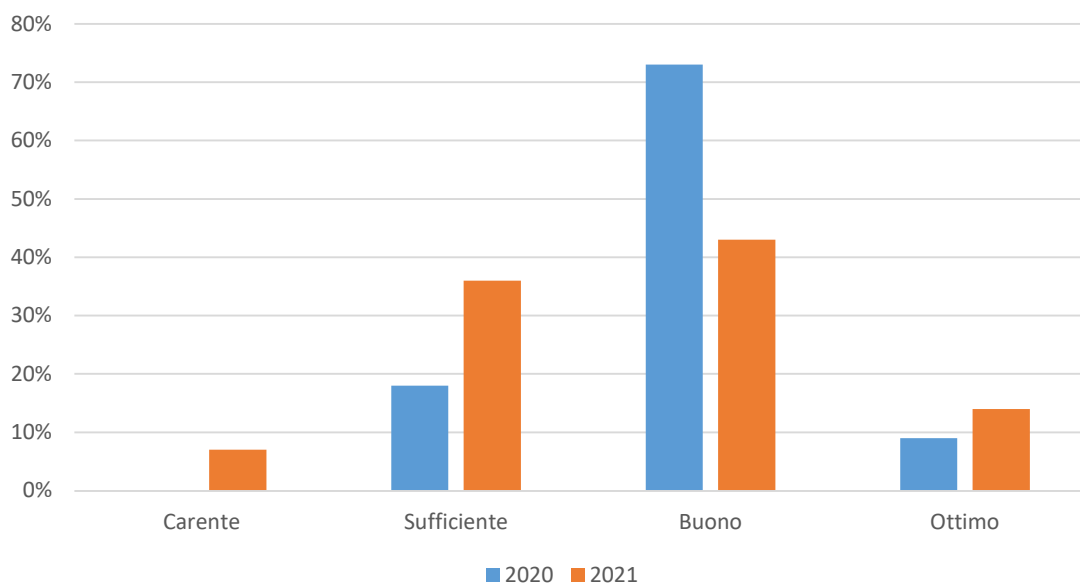




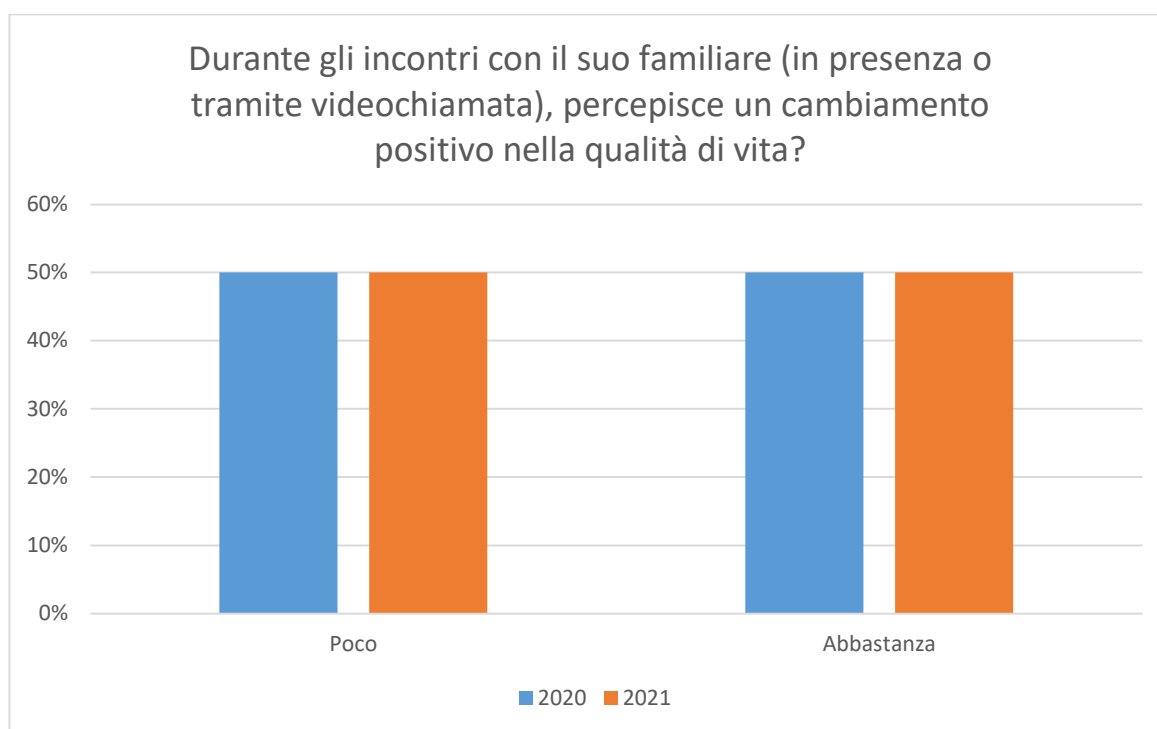
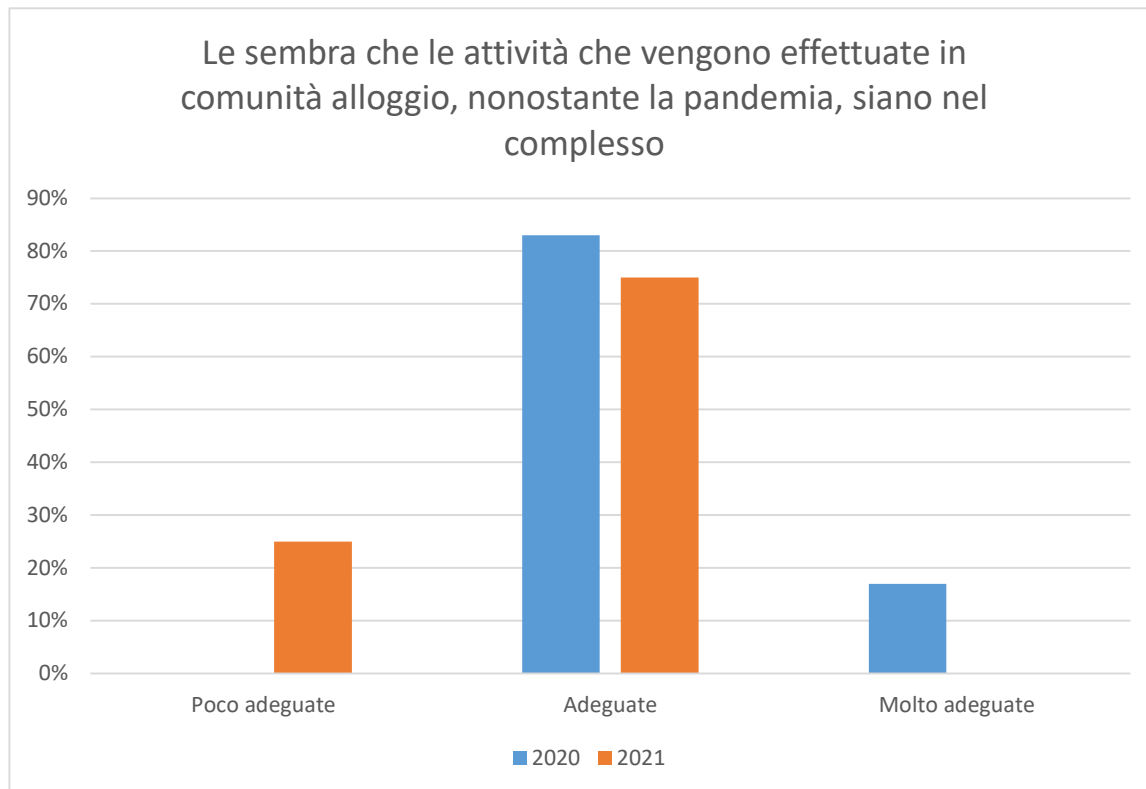
Ritiene che gli ambienti del centro diurno siano adeguati e confortevoli, considerate le modifiche apportate a causa della pandemia?

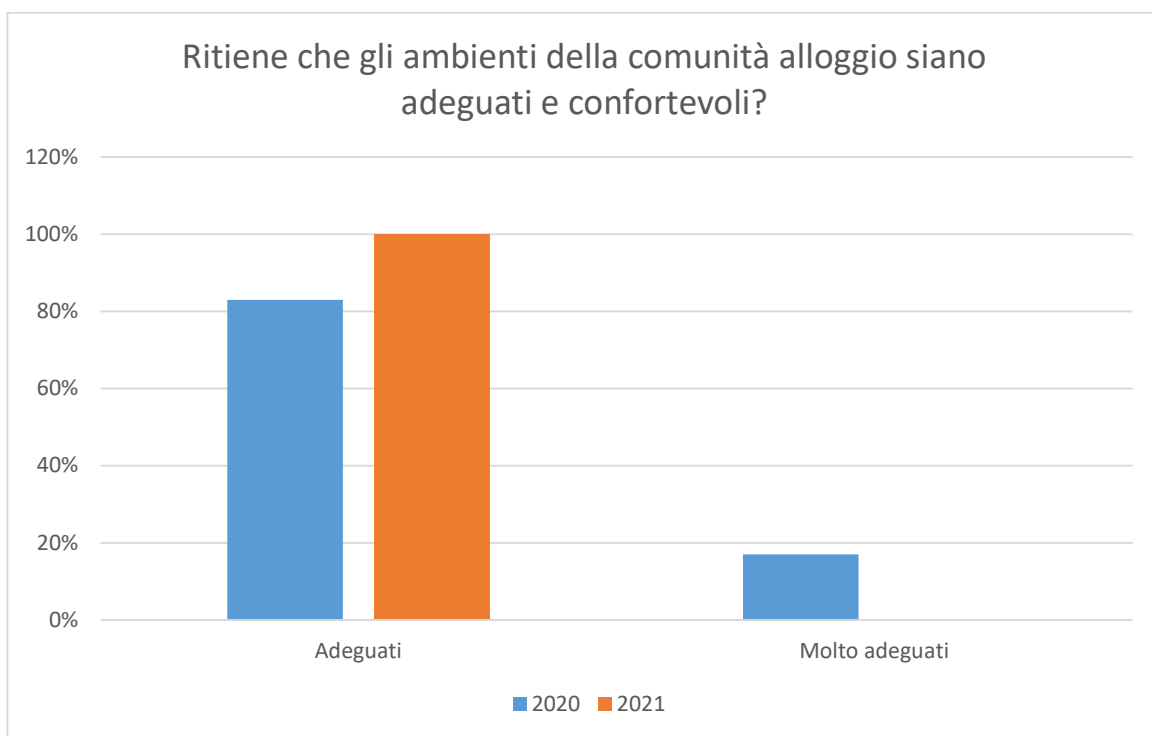


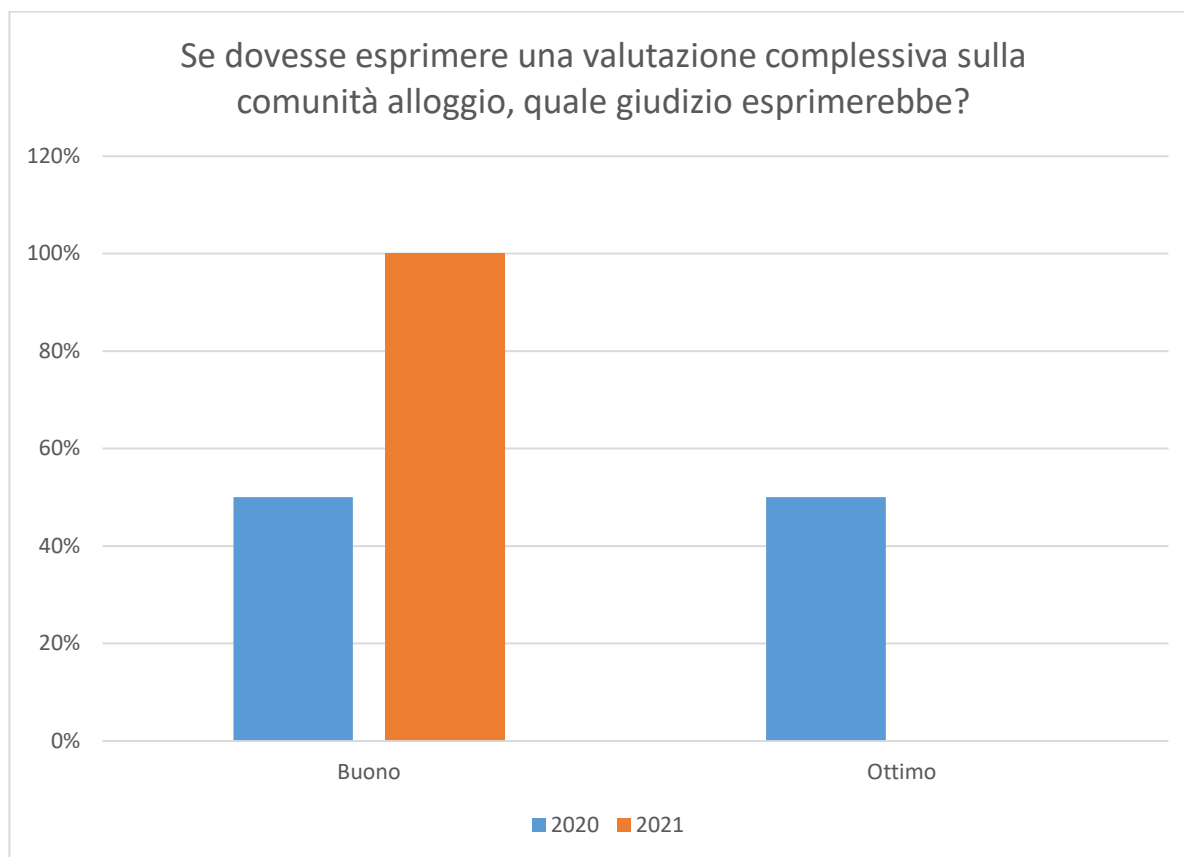
Se dovesse esprimere una valutazione complessiva sul centro diurno, quale giudizio esprimerebbe?



COMUNITA' ALLOGGIO







D. ORGANIZZAZIONE

D.1 LA COMPAGINE SOCIALE E ATTIVITA' DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione
- b) il Presidente della Fondazione
- c) il Collegio Sindacale;
- d) il Collegio dei Revisori.

Tutte le cariche durano quattro anni ed i loro componenti possono essere rinnovati.

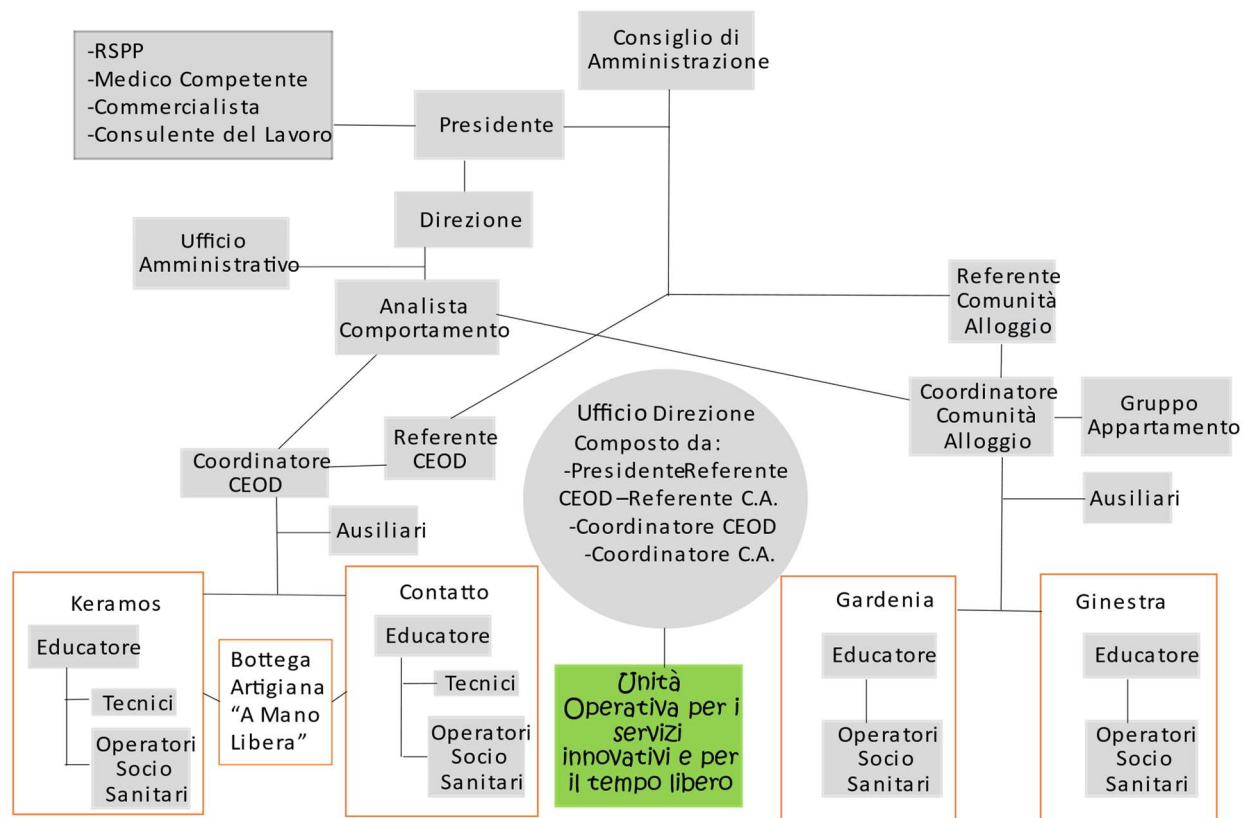
Le prossime elezioni si terranno nel novembre del 2022.

In Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente Vanni Poli, dal Vice Presidente Riccardo Cagnes e dai Consiglieri Roberto Coeli, Gabriele Poli, Vincenzo Riboni, Tommaso Ruggeri e Antonella Tofano

Di seguito le Assemblee tenutesi nel corso del 2021 ed il numero di partecipanti:

- componenti del Consiglio di Amministrazione del 25/02/21: 7/7
- componenti del Consiglio di Amministrazione del 24/03/21: 6/7
- componenti del Consiglio di Amministrazione del 16/4/21: 7/7
- componenti del Consiglio di Amministrazione del 29/4/21: 6/7
- componenti del Consiglio di Amministrazione del 7/06/21: 7/7
- componenti del Consiglio di Amministrazione del 16/06/21: 6/7
- componenti del Consiglio di Amministrazione del 5/08/21: 5/7
- componenti del Consiglio di Amministrazione del 14/09/21: 7/7
- componenti del Consiglio di Amministrazione del 12/10/21: 7/7
- componenti del Consiglio di Amministrazione del 18/10/21: 7/7
- componenti del Consiglio di Amministrazione del 26/11/21: 4/7

D.2 LA NOSTRA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



D.3 MONITORAGGIO E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Maggiori dettagli sono descritti negli artt. 13, 14 e 15 dello statuto.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è organo di controllo interno della Fondazione. È composto da tre membri, designati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione, aventi i requisiti previsti di cui all'articolo 2397, comma 2, e 2399 codice civile di cui almeno uno all'albo dei revisori legale dei conti. Maggiori dettagli sono descritti nell'art. 18 dello statuto

Si riporta il testo integrale della relazione dell'Organo di Controllo, stilata in data 27 maggio 2021.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Rendicontazione dell'attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "FONDAZIONE ANFFAS VICENZA FERRUCCIO POLI ONLUS", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;*
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.*

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "FONDAZIONE ANFFAS VICENZA FERRUCCIO POLI ONLUS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "FONDAZIONE ANFFAS VICENZA FERRUCCIO POLI ONLUS" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2021 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dell'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;*
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;*
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.*

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della "FONDAZIONE ANFFAS VICENZA FERRUCCIO POLI ONLUS" è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

E. RISORSE UMANE

E.1 LA NOSTRA POLITICA DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Nel 2021 Fondazione ha ritenuto opportuno indagare su alcune importanti questioni che riguardano il benessere del personale dipendente, attraverso un questionario anonimo. Tale indagine prosegue anche nel 2022.

Gli operatori che lavorano nei servizi per persone con Disturbi del Neurosviluppo (DNS) si trovano ad affrontare situazioni che presentano carichi fisici ed emotivi particolarmente intensi (Blumenthal, Lavender, & Hewson, 1998; Leoni, Corti, Cavagnola, Healy, & Noone, 2016; Michelini et al., 2016). I fattori di rischio sono numerosi e includerebbero le caratteristiche delle persone con disabilità, come le problematiche comportamentali e la situazione di cronicità (Hastings & Brown, 2002); le caratteristiche legate ai carichi di lavoro (White, Edwards, & Townsend-White, 2006); aspetti psicosociali, come la percezione delle relazioni e del supporto ricevuto (Blumenthal et al., 1998) e la scarsa possibilità di sviluppo di carriera (Hatton et al., 2001).

La più recente letteratura scientifica suggerisce come le direzioni in cui agire sono sostanzialmente due: a livello individuale e a livello organizzativo (per un approfondimento, si veda: Michelini et al., 2016).

A livello individuale, l'importanza di dimensioni quali la *flessibilità psicologica* permette di far fronte ad eventi stressanti, aumentando le strategie di *coping*.

A livello di organizzazione, l'utilizzo di strategie quali il lavoro di équipe, la supervisione e l'organizzazione del lavoro e l'attenzione alle dinamiche relazionali è stato sperimentato già a partire dalla fine degli anni '70. Più recentemente si è insistito sui cambiamenti volti alla diminuzione dei rischi di stress e all'aumento del senso di controllo e di supporto percepito dagli operatori; su interventi educativi di tipo comportamentale e cognitivo-comportamentale.

L'obiettivo del lavoro svolto da Fondazione è stato quello di effettuare un monitoraggio del benessere lavorativo degli operatori della Fondazione ANFFAS Vicenza Ferruccio Poli Onlus.

E.2 I DATI DEL NOSTRO PERSONALE

Il CCNL applicato è il CCNL ANFFAS

Rapporto tra retribuzione lorda annua massima e minima: $37.575,20 / 16.826,94 = 2,23$ (uguale all'anno 2020)

	Anno 2020	Anno 2021
Direttrice	1	1
Impiegate	2	2
Operatori Socio-sanitari	24	27
Addetti all'Assistenza	0	3
Tecnici	2	2
Educatori	3	6
Coordinatori/educatori	2	2
Cuoca	1	1
Ausiliarie/addette mensa	4	3
Autista	1	1
Operatore qualificato	1	1
Infermiere (non dipendente)	1	1
TOTALE	41 + 1	49 + 1

Distribuzione dei dipendenti per età e sesso

Età

	CEOD		Comunità Alloggio	
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2021
20-34	4	6	9	9
35-49	10	9	7	11
50-64	7	6	3	6
>=65	1	2	0	0
TOTALE	22	23	19	26

Sesso

	CEOD		Comunità Alloggio	
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2021
Maschi	5	8	5	6
Femmine	17	15	14	20
totale	22	23	19	26

Formazione

A causa a causa della pandemia e della diffusione del virus anche tra gli operatori, alcuni corsi di formazione programmati sono stati annullati e re-inviati al 2022.

CEOD			
Anno 2020		Anno 2021	
ORE FORMAZIONE	N. DIPENDENTI	ORE FORMAZIONE	N. DIPENDENTI
279	23	121	17
ORE EQUIPE	N. DIPENDENTI	ORE EQUIPE	N. DIPENDENTI
368	16	260	18

COMUNITA' ALLOGGIO			
Anno 2020		Anno 2021	
ORE FORMAZIONE	N. DIPENDENTI	ORE FORMAZIONE	N. DIPENDENTI
229	15	130	22
ORE EQUIPE	N. DIPENDENTI	ORE EQUIPE	N. DIPENDENTI
340	17	225	15

ORE DEDICATE A CIASCUN SERVIZIO DIVISE PER MANSIONE

	CEOD		COMUNITA'	
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2021
Direttrice	405	473	405	473
Coordinatore	1.366	1221	1.286	1127
Impiegata	1.139	1193	1.139	1193
OSS	8.526	7186.25	20.167	20330
Addetti all'Assistenza	/	/	/	2825
Infermiere (non dipendente)	/	/	780	764
Educatore	1.283	1626	1.759	1657
Tecnico	1.730	2418	/	/
Personale per pulizie	1.549	2094	1.440	1069
Operatore qualificato	614	789	/	/
Autista	386	320	/	/
Cuoca	/	/	1.034	1305

ORE DEDICATE AL SERVIZIO DI TRASPORTO DA PERSONALE DIPENDENTE:
2.830 ore nel 2020, 3.725 ore nel 2021

Attività volontari: nel 2020 180 ore, nel 2021 699 ore

Le attività dei volontari sono di varia natura:

servizio di trasporto del ceod
taglio erba
aiuto nelle varie attività in serra
piccoli lavori di manutenzione

F. VALORE AGGIUNTO

DATI ECONOMICI SUI SERVIZI

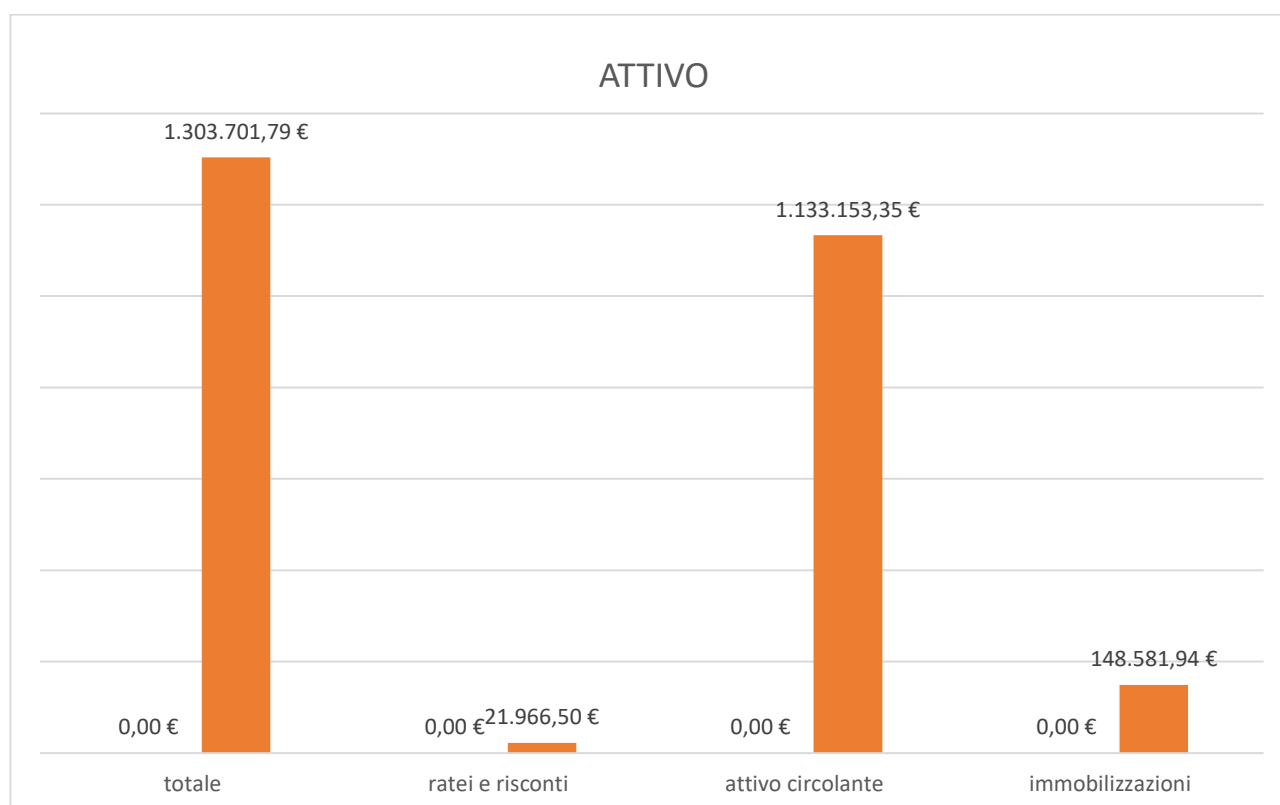
COSTO PERSONALE DIVISO PER SERVIZIO E MANSIONE

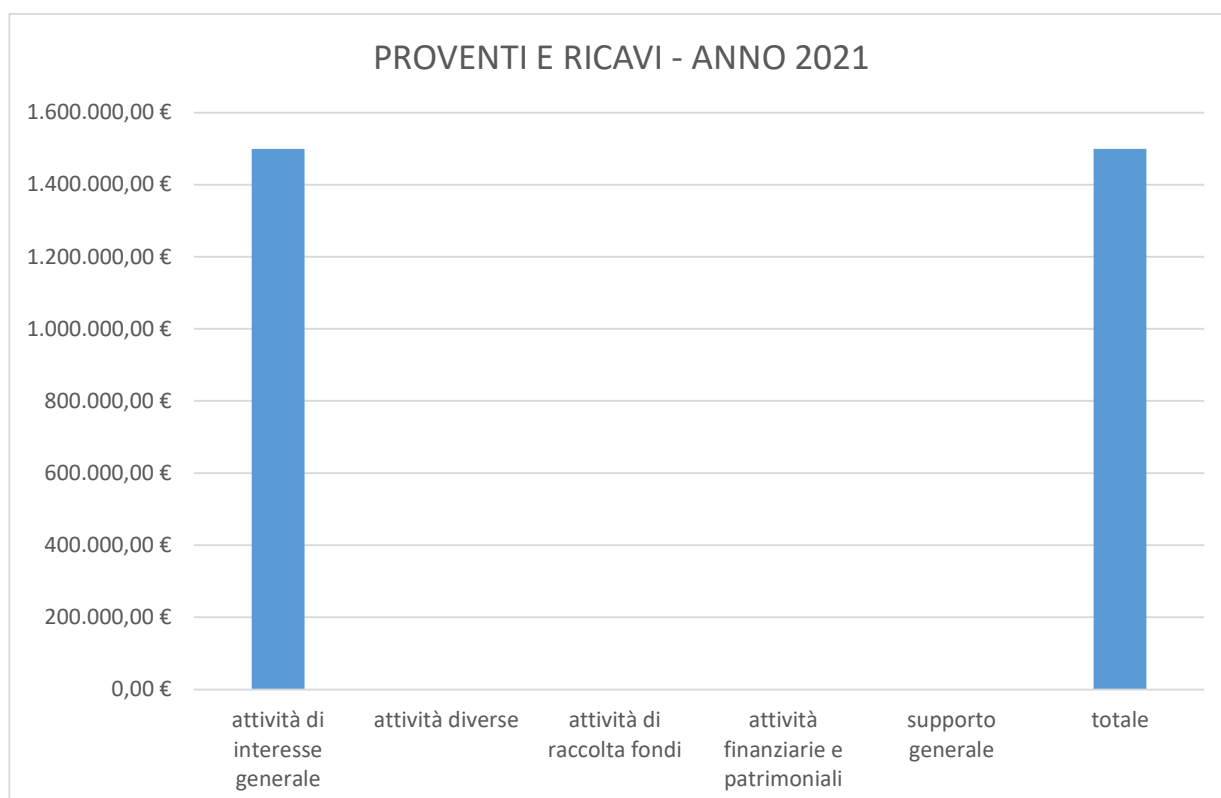
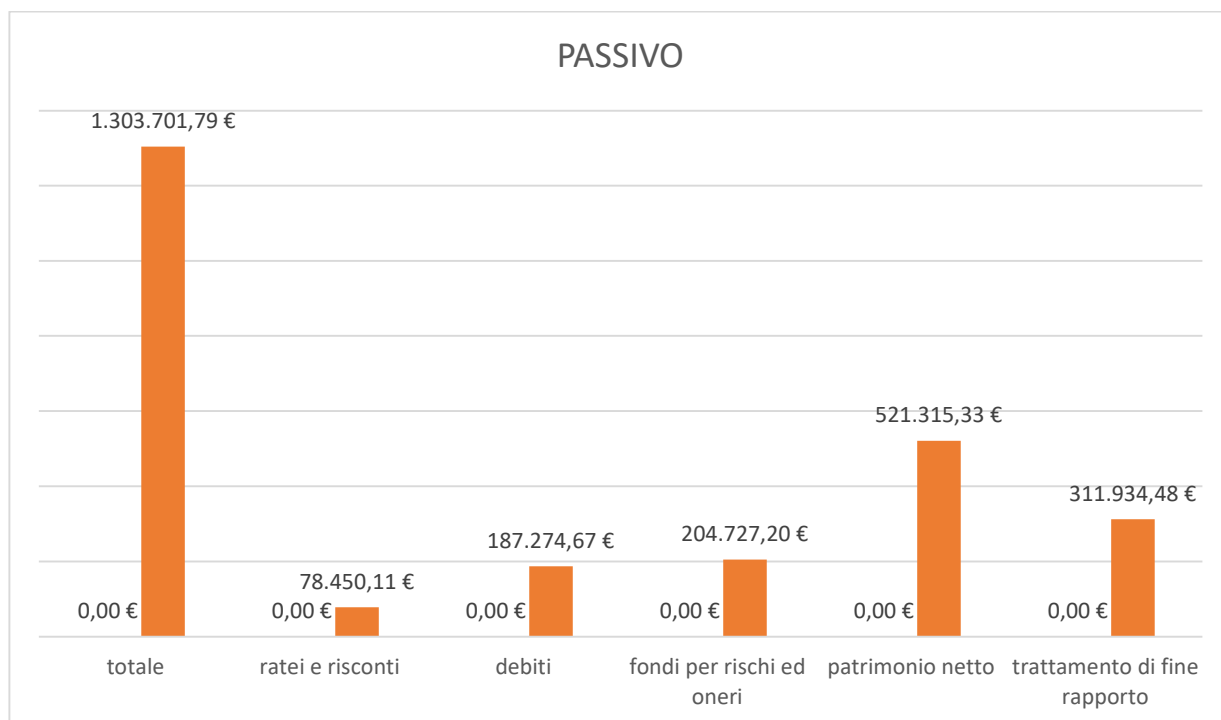
	CEOD		COMUNITA'	
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2021
Direttrice	€ 21.963,59	€ 18.645,73	€ 21.963,59	€ 18.645,73
Coordinatore	€ 36.569,38	€ 34856,75	€ 30.648,33	€ 25774,51
Impiegate	€ 37.162,92	€ 50.747,62	€ 37.162,92	€ 50.747,62
OSS	€ 184.184,85	€ 159.475,49	€ 353.030,70	€ 347.302,02
Addetti Assistenza	/	/	/	€ 46.048,43
Infermiere (non dipendente)	/	/	€ 12.895,84	€ 12.704,64
Educatore	€ 38.559,39	€ 40.237,61	€ 29.049,27	€ 28.641,76
Tecnico	€ 41.440,32	€ 53.078,09	/	/
Personale per pulizie	€ 31.064,50	€ 33.116,86	€ 22.570,13	€ 21.949,56
Operatore qualificato	€ 11280,43	€ 15256,38	/	/
Autista	€ 7170,73	€ 5.139,17	/	/
Cuoca	/	/	€ 15.681,73	€ 20.581,27

	Anno 2020	Anno 2021
Costo formazione CEOD	€ 10.930,83	€ 11.551,91
Costo formazione Comunità Alloggio	€ 1351,30	€ 1.661,32
Costo del servizio di trasporto CEOD (personale dipendente + carburante + costo automezzi)	€ 82.619,71	€ 107.564,42
Costo materie prime per le pulizie CEOD	€ 12.020,18	€ 7.833,26
Costo materie prime per le pulizie Comunità Alloggio	€ 45.088,12	€ 37.500,39
Fornitura da pasti esterni CEOD	€ 21.130,21	€ 27.932,20
Costo materie prime per vitto Comunità Alloggio	€ 27.308,83	€ 31.521,78
Costo servizio esterno lavanderia Comunità Alloggio	€ 14.336,43	€ 17.579,62

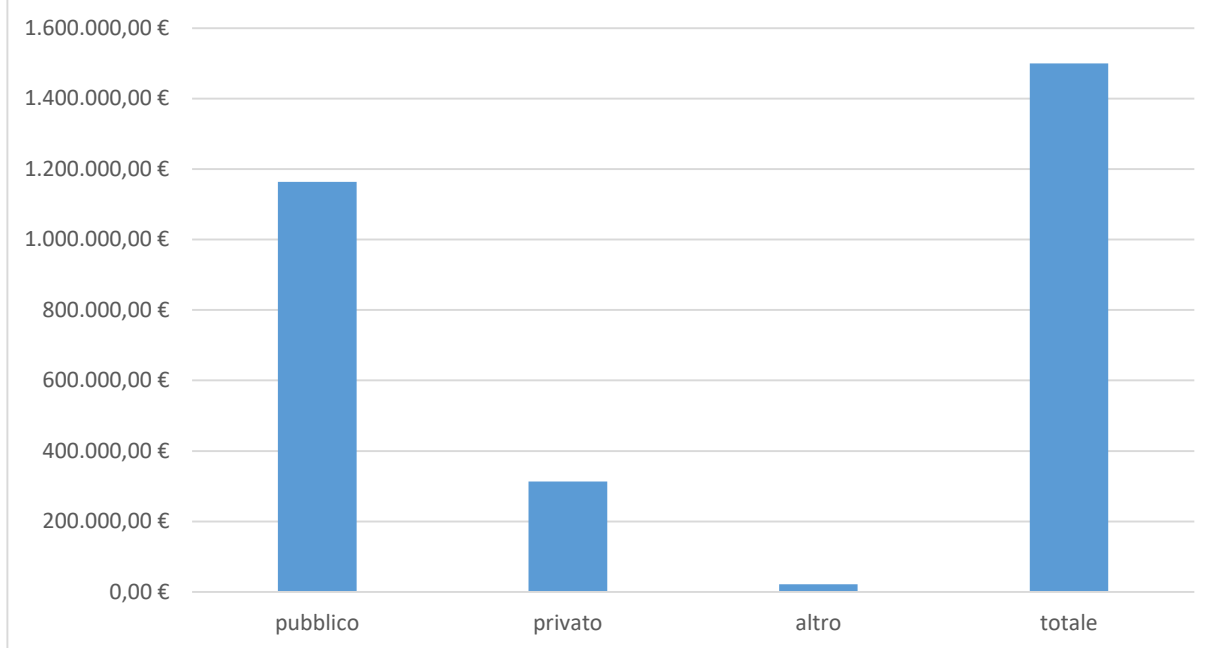
DATI DI BILANCIO

In considerazione del fatto che il principio OIC 35 è stato pubblicato ad inizio 2022, pur risultando applicabile ai bilanci chiusi o in corso al 31/12/2021, al fine di evitare gli oneri legati alla riclassifica, ma soprattutto essendo per alcuni aspetti non fattibile la variazione dei criteri di valutazione di alcune poste di bilancio, la Fondazione decide di non presentare il bilancio comparato con l'anno 2020 in base ai nuovi schemi e nel caso di applicazione prospettica non rileva le transazioni non sinallagmatiche al fair value.

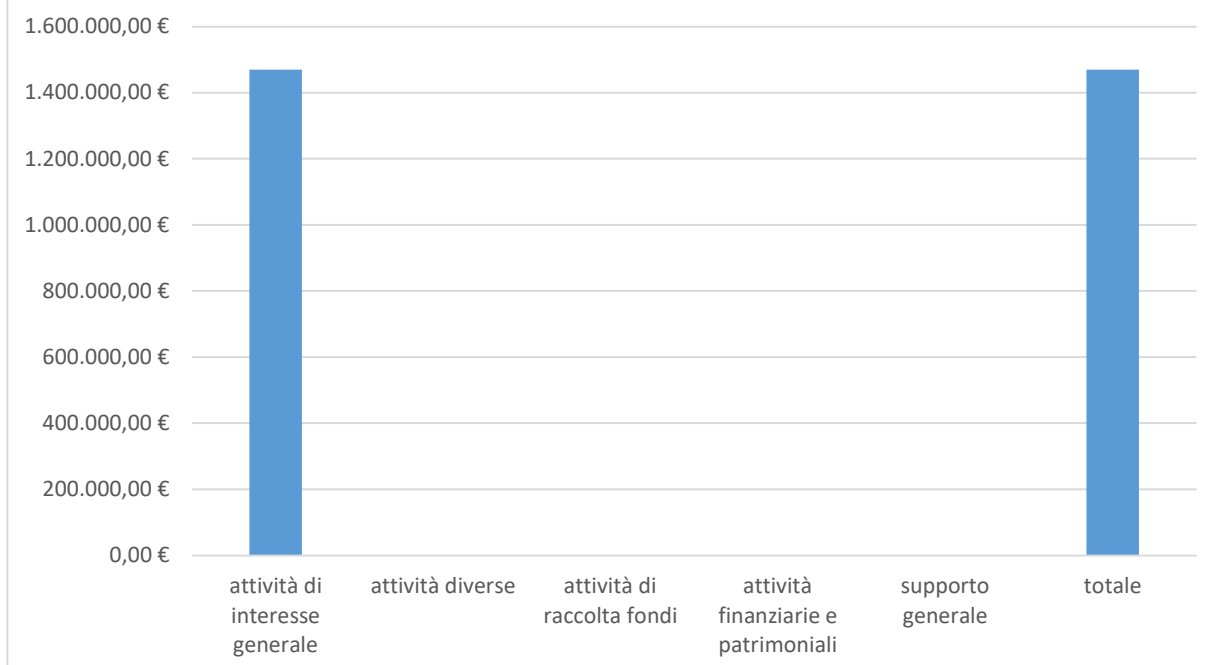




PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE - ANNO 2021



ONERI E COSTI - ANNO 2021



G. PROSPETTIVE PER IL FUTURO

Mantenere alta la qualità dei servizi erogati nei confronti delle pcd e degli stakeholder, e del personale (vedi politica personale e direzione presa)

Potenziamento servizi

Le prospettive future per la Fondazione nascono dai desideri e dalla direzione verso cui l'ente vuole tendere, pensando ai progetti da implementare. I desideri prendono in esame prima di tutto il garantire i bisogni delle persone con disabilità, ma anche il cambiamento dei servizi pubblici e privati, il welfare e la sostenibilità.

PROGETTI RELATIVI AI SERVIZI

Di seguito vengono elencati i progetti per il futuro promossi da Fondazione:

1. Comunità Educativa – Riabilitativa per preadolescenti e adolescenti

Creazione di un nuovo servizio di comunità educativa pensato per rispondere a bisogni specifici di una parte della popolazione con disabilità con gravi disturbi del comportamento.

Caratteristiche strutturali:

SPAZI:

500MQ su 2 Piani– 8 camere da letto, 3 bagni, cucina e sala da pranzo e giardino privato.

MODELLO CASA (ABITAZIONE NORMALE)

NUMERI:

Possibilità di accogliere 5/6 pcd

UTENZA:

PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI CON GRAVI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO

PUNTI DI FORZA DEL NUOVO SERVIZIO:

- ▶ PICCOLO SERVIZIO 5/6 PCD
- ▶ ALTISSIMA ATTENZIONE ALL'ANALISI DEL COMPORTAMENTO
- ▶ VICINO AL SERVIZIO SEMI-RESIDENZIALE

2. NUOVO SERVIZIO: COSTRUZIONE PROGETTI DI VITA E SERVIZIO POMERIDIANO PER MINORI

Si propone un modello sperimentale innovativo per la definizione del PROGETTO DI VITA che richiede la definizione di un Protocollo d'Intesa con un ente del territorio convenzionato. Alcuni degli aspetti innovativi del progetto:

- ▶ Offerta di un servizio per la costruzione del Progetto di Vita per persona con Disturbo del Neurosviluppo (Autismo o Disabilità intellettive) e/o Disturbi psichiatrici;
- ▶ Focus sul singolo minore, il suo benessere e la qualità della vita;
- ▶ Funzione di raccordo e di coordinamento della rete di tecnici con varie professionalità, in grado di avviare e supportare processi di sviluppo oltre che di sostegno e all'interno della quale ascrivere il Progetto di Vita;
- ▶ Formazione specialistica per gli operatori e per le famiglie;
- ▶ Introduzione di strumenti innovativi, monitoraggio dei percorsi e verifica degli esiti.
- ▶ Attivazione di un servizio pomeridiano

PROGETTI RELATIVI ALLA GOVERNANCE

Per l'ente (organizzazione interna, sistema di governance): implementare il modello di gestione previsto dalla legge 231

Per l'innovazione e sviluppo dell'offerta

Per il miglioramento del BS: implementazione raccolta dati (potenzia il sistema di governance)